

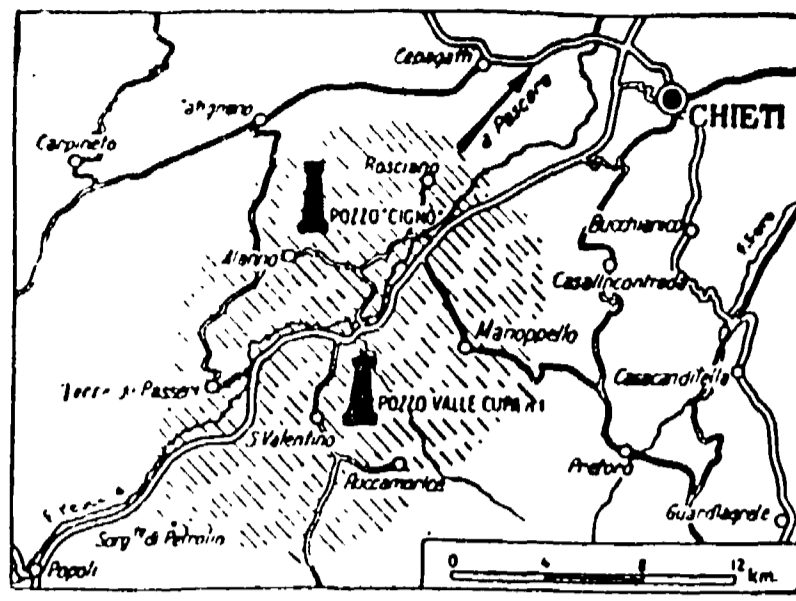
A COLLOQUIO CON I TECNICI PROTAGONISTI DELLA SCOPERTA DI VALLECUPA

Per raggiungere la falda petrolifera sono occorsi soltanto settanta milioni

Gli aspetti sorprendenti dell'impresa della Somicem - Il "grezzo", sgorgato dal sottosuolo è risultato di ottima qualità - Un nuovo pozzo dell'azienda di Stato in preparazione a breve distanza da Vallecupa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCARA, 17. - Con una punta di dispetto ma anche con sincera ammirazione, i tecnici della Somicem (che è quanto dire Gnl Oil e, in linea subordinata, Montecatini) hanno dovuto prendere atto del successo conseguito dai loro colleghi, e rivali, della Somicem...



(ha solo 43 anni), egli ha prodotto. Questo sarà il diretto personale dell'equipe di ricercatori, coadiuvato dal capo geologo dott. Giulio Fattorossi, dal capo geofisico ing. Ugo Colonna e da un gruppo di circa 15 geologi e geofisici tutti giovani, in età fra i 25 e i 35 anni.

Affidiamo all'eloquenza di questi fatti la liquidazione di tutte le menzogne diffuse, a piene mani, dagli agenti delle compagnie petrolifere statuenti, al fine di mortificare le capacità della tecnica dell'industria e dell'ingegneria nel campo delle ricerche petrolifere. La polemica da noi tenacemente condotta per molti mesi al riguardo si chiude oggi a nostro vantaggio. E' un motivo di fierezza nazionale.

Una eco di questo sentimento si sembra possa ricomparire anche nelle parole del dott. Giancarlo Faccu ha pronunciato stamane davanti agli obiettivi della tecnica petrolifera. E' un piacere che possano fare tre affermazioni: per primo, bisogna quadrare questo pozzo nell'ampio quadro di tutti i lavori dell'Azienda di Stato. Si tratta di ormai trenta anni di lavoro in quasi tutte le regioni italiane. Negli ultimi dieci anni, sotto la presidenza dell'on. Mattei, l'ENI e l'AGIP mineraria hanno dato alla nazione ben 29 cam-

Valore dei tecnici

A chi spetta il merito di questa nuova scoperta, che arricchisce la carta petrolifera italiana e infonde nuove speranze di futuri successi? Innanzitutto al dott. Giancarlo Faccu, giovane capo geologo dell'AGIP, scopritore del giacimento di Corti maggiore, ora direttore della Somicem. Persona di grande competenza, nonostante la età relativamente giovane

E' URGENTE LA NUOVA LEGGE MINERARIA

Nuove pressioni della Confindustria in favore del cartello del petrolio

Gli impegni del governo Segni - La ripresa parlamentare

Non è sfuggito agli osservatori politici il fatto che il Consiglio dei Ministri, nel dare notizia delle nuove scoperte petrolifere in provincia di Pescara, abbia sottolineato che esse sono dovute all'Azienda di Stato. E' questo, obiettivamente, un duro colpo recato a quelle forze economiche e politiche che, dopo avere in ogni modo favorito con scelte favorevoli le concessioni di ricerca e di sfruttamento del petrolio nelle mani dei monopoli americani e indigeni, vorrebbero che la ricerca mineraria venisse approvata in modo da sanzionare questo stato di cose e da lasciare campo libero alla pirateria del cartello internazionale.

La reazione di queste forze al ritrovamento di petrolio da parte dell'Azienda di Stato non si è fatta attendere, e si è espressa ieri stesso sotto forma di una «vellina» apparsa contemporaneamente sul «Giornale d'Italia», su «24 ore», su «Globo» e su «Sole», in termini identici. «Se è vero», dice la vellina, «che il petrolio in Italia c'è, e se è vero che tanto le ricerche dei privati quanto quelle dell'Azienda di Stato hanno raggiunto risultati positivi, ne dovrebbe discendere l'imperativo non solo di intensificare le ricerche, ma anche di accelerare lo sfruttamento del nostro sottosuolo. Perché tenere in mora per mesi e mesi domande di concessione?...

Una delegazione italiana è partita ieri per la Cina

Ne fanno parte personalità della cultura e giornalisti di ogni tendenza

E' partita ieri da Roma alla volta di Pechino, dietro invito dell'Associazione del popolo cinese per i rapporti culturali con i paesi esteri, ed a cura del Centro italiano studi per lo sviluppo delle relazioni economiche e culturali con la Cina, una delegazione italiana composta di una ventina di uomini di studio e di cultura.

Ne fanno parte, tra gli altri, il prof. Calamandrei, professori L. Benedetti, Berlanda, N. Bobbio, E. Durio, G. Favilli, C. Jucci, R. Margaria, C. Musatti, R. Ruggeri, della Università di Torino, Milano, Roma, Bologna e Pavia. La compagine è composta anche da giornalisti, C. Berneri, C. Casola, F. Fortini ed alcuni giornalisti di varia tendenza del governo che era stato informato della iniziativa, ha concesso ai partecipanti l'estensione del passaporto.

Vericoli d'orario ferroviario sulle nuove linee elettrificate

Le Ferrovie dello Stato attiveranno nel prossimo mese di ottobre l'esercizio a trazione elettrica sui tratti di linea Padova-Ferrara e S. Agata-Palermo, per cui riteranno interamente elettrificate le linee Padova-Bologna e Messina-Palermo.

sonalmente e con successo» le operazioni. Il generale Latoro affermava che nel resto del paese regna la calma e metteva in guardia contro le «false notizie» delle radio ribelli. In contrasto con la tesi sostenuta da questi ultimi, la radio di Buenos Aires affermava che la maggior parte della flotta resta fedele al governo.

I rivoltosi, invece, sostengono che il vice ammiraglio Isacco Rosales, uno dei due capi, ha riunito sotto il suo comando tutta la flotta da guerra, la quale ha ricevuto l'ordine di convergere su Buenos Aires per sopprimere la capitale al blocco navale. Gli osservatori ritengono che queste affermazioni siano di natura propagandistica. Ammunizionamenti si sono infatti verificati a bordo di unità della marina, ma si tratta di unità di piccolo tonnellaggio, che gli attacchi dell'aviazione peronista hanno costretto a mettersi lontane dalla costa e che, per la maggior parte, sono ancora a Montevideo e nei porti uruguayani.

Secondo l'API, alle 16.30 (ora italiana), nei porti uruguayani si trovavano: 1) Il cacciatorpediniere «Albatros», «Corrientes», «Tigre» e «Uruguay».



raggio a causa di un'avaria al motore. La nave è stata scossa alle 23 (ora italiana) dal Cerantes aveva chiesto l'autorizzazione ad entrare nel porto. L'autorizzazione fu accordata e il Cerantes una volta accostato ha sbarcato tre morti e feriti.

Solo uno dei giornali di Buenos Aires, «La Prensa», organo dei sindacati peronisti, pubblica oggi un comunicato, mentre gli altri quotidiani si limitano a riportare i comunicati ufficiali. «La Prensa» tiene un linguaggio estremamente moderato senza alcuna espressione polemica nei riguardi dei ribelli, e invoca comprensione, pace e tranquillità aggiungendo testualmente: «Al di sopra di tutto vi è la patria. Invochiamo la memoria delle sue glorie perché ci illumini nella ricerca di un temperamento delle idee in conflitto». Viene rilevato un commento del quotidiano di lingua inglese «Buenos Aires Herald», organo della comunità britannica locale, il quale non si meno che i combattimenti non giungano ad una rapida soluzione, sono da temere complicazioni ulteriori.

Secondo i primi calcoli non ufficiali, la rivolta ha provocato finora circa trecento morti e un migliaio di feriti.

Dichiarazioni del difensore di Giuseppe Faletto

TORINO, 17. - Nelle Carceri Nuove, ha avuto luogo oggi il primo colloquio fra Giuseppe Faletto, accusato dell'omicidio dell'ing. Codacci e il suo difensore avv. Armando De Marchi.

Dopo il primo incontro col suo patrocinatore, l'avv. De Marchi, il detenuto ha dichiarato di poter affermare, disponendo di elementi sicuri, che il Faletto non solo è innocente dell'accusa di omicidio dell'ing. Codacci, ma è stato estenuato dal ditto, ed ha aggiunto di non ritenere neppure possibile un rinvio a giudizio del Faletto.

Ermini deplorato dal Consiglio della P. I.

Alla vigilia di lasciare il Ministero della Pubblica Istruzione, l'on. Ermini con il pretesto di riformare i programmi della scuola elementare e di varare una riforma dell'ordinamento scolastico in via amministrativa, istituendo la VI, VII e VIII classe elementare che non sono previste da nessuna legge, senza invece preoccuparsi di costituire la IV e la V che mancano in molte località.

Due camion si scontrano a Ortona e precipitano lungo una scarpata

Nell'incidente sono rimaste ferite più o meno gravemente 18 persone

ORTONA, 17. - Un gravissimo incidente stradale, che forse poteva avere più gravi conseguenze, è accaduto nelle prime ore di questa mattina in località Ponte Isomera, a Ortona.

I feriti, in numero di diciotto immediatamente soccorsi dagli ortopedici di passaggio, sono stati ricoverati in questo ospedale civile, dove hanno ricevuto le prime sollecite cure. Da un primo esame risultano quattro feriti in condizioni gravi, quattro raccoltissimi e l'autista del camion Fiat 626, targato Chieti 10091 e guidato dal proprietario Ugo Gollo, di anni 28 da Francavilla, che, per inazione della ditta, trasportava le fraterie Accera, trasportava le fraterie di uva in località S. Pietro, nel tentativo di sorpassare una macchina che lo precedeva avanzando a eccezione di un «Super Taurus» targato Bari 33850 e guidato dall'autista Amedeo Vito Gassi da Ruggiano (Bari). Lo scontro ha dato luogo ad uno spettacolo raccapricciante: infatti le donne sono state letteralmente lanciate fuori dai camion mentre le due macchine si accartocciavano intralciando il traffico per alcune ore.

VALDARNO all'etera IL VOSTRO RITORNO a casa SETTEMBRE I prezzi PIU' INCORAGGIANTI per qualsiasi acquisto alle condizioni di pagamento GRADITE dai sigg. Clienti TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI Via Labicana, 26 ROMA Via Annone, 4

Lorenz CAMMINA COL PROGRESSO Progresso tecnico - Progresso estetico Convenienza di prezzo IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

ANNUNCI ECONOMICI M. M. MOBILIFICI PARAFIOTI LARGHE FACILITAZIONI ANNUNCI SANITARI ESQUILINO VENEREE Cure premaritali DISFUNZIONI SESSUALI DI ogni ordine LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE SOCIETA' DERMATOLOGICA ORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) TEL. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-11